

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA



ABBONAMENTO ANNUO L. 2560 — OGNI NUMERO L. 160 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO II)

### AVVERTENZA

L'importo degli abbonamenti deve essere versato su. c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

Il « Bollettino Ufficiale », come tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via del Tritone n. 61/A - 61/B e Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); in FIRENZE, Via Cavour, 46-R; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in NAPOLI, Via Chiaia, 5 — Le richieste per corrispondenza ed il relativo importo, aumentato del 2% per I.G.E. e delle spese di spedizione, dovranno essere indirizzate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato, Piazza G. Verdi, 10, Roma.

## IL DISCORSO DEL MINISTRO GONELLA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI SUL BILANCIO DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

*Riproduciamo il testo stenografico del discorso tenuto il 21 ottobre 1958 dal Ministro di grazia e giustizia, on. Gonella, alla Camera dei deputati, a conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.*

**PRESIDENTE:** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro di Grazia e Giustizia.

**GONELLA:** *Ministro di Grazia e Giustizia.* — Signor Presidente, onorevoli colleghi.

Anzitutto compio il dovere di rivolgere un vivo ringraziamento a tutti coloro che sono intervenuti in questo dibattito recando contributi notevoli per nobiltà di accento o per concretezza di proposte. E ringrazio per i sentimenti di stima e di personale cortesia che tutti gli intervenuti hanno simpaticamente espressa, sentimenti che contraccambio cordialmente, al di sopra di quelle divergenze che, come avrò modo di chiarire, possono riguardare qualche aspetto dei nostri problemi.

Un ringraziamento particolare esprimo all'illustre relatore, all'onorevole Migliori, cui mi legano sentimenti di antica amicizia e stima, consolidate da questa sua relazione nella quale i problemi della giustizia sono vissuti con passione ed esaminati con metodo concreto. La sua relazione ha certamente contribuito a spianare la strada a questo dibattito ed a condurlo lungo binari molto precisi sui quali cercherò io pure di mettermi, tenendo presente la traccia della relazione.

### *Dottrina ed azione.*

Confesso che non mi è facile resistere alla seducente tentazione di affrontare certi problemi dottrinali che qui sono stati affacciati. Alludo a ciò che hanno detto

l'onorevole Greppi, l'onorevole Misasi ed altri che sono intervenuti nel dibattito per trattare, sia pure di scorcio, gravi questioni sulla natura dello Stato, sulla natura del diritto, sui limiti dello Stato e del diritto in rapporto alla giustizia, sul fondamento del diritto di punire e sull'umanizzazione della pena.

Ripeto che devo proprio resistere ad una tentazione, perchè questi temi di fondo sono ben attraenti ed essenziali; ma questa non è un'Aula accademica, e le responsabilità di questo momento sono responsabilità che riguardano la discussione del bilancio di un Ministero, riguardano soluzioni concrete di problemi che implicano l'impiego di mezzi che il contribuente italiano, attraverso la decisione dei suoi organi rappresentativi, destina al funzionamento della giustizia.

Mi limiterò, quindi, ai problemi concreti, spiacente di dover rinviare ad altra occasione un dibattito, invero interessante, sulle questioni dottrinali che, sia pure incidentalmente, sono state prospettate con calore in quest'Aula.

L'interrogativo che ci poniamo preliminarmente è questo: l'Amministrazione della Giustizia che cosa intende fare, nel corso di questo esercizio finanziario, con gli stanziamenti che ora sono qui in discussione?

Cercherò in questa esposizione — rispondendo, se è necessario, anche polemicamente a qualche intervento — di illustrare, materia per materia, il punto di vista del Governo specialmente su quei problemi che hanno particolarmente appassionato il dibattito.

### I. — ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE

Il primo problema che molti hanno trattato ed al quale quasi tutti hanno accennato, è il problema del-

OMISSIS

Di conseguenza, gli Uffici provinciali del Tesoro sono autorizzati a dare corso alle relative domande, tenendo presenti le seguenti istruzioni.

Nel caso in cui nel frattempo sia stato concesso il normale aumento periodico di stipendio per la avvenuta maturazione del biennio, il provvedimento concessivo dell'aumento anticipato dovrà essere limitato al periodo anteriore alla decorrenza dell'aumento periodico normale.

Qualora successivamente alla concessione dell'aumento anticipato venga attribuito l'aumento periodico normale, nessun provvedimento dovrà essere adottato dagli Uffici provinciali del Tesoro, essendo compito delle Amministrazioni centrali di revocare il proprio decreto, a seguito delle comunicazioni ricevute a norma dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1544.

Ove all'impiegato venga conferita una promozione o attribuito un aumento periodico normale di stipendio con decorrenza anteriore a quella fissata per l'aumento anticipato, già concesso, gli Uffici provinciali del Tesoro dovranno adottare altro provvedimento per modificare l'importo dello stipendio in adozione al nuovo trattamento economico.

Con l'occasione si comunica che è stata prospettata la necessità che ai vari Uffici di controllo della Corte dei conti venga inviato, per l'aggiornamento delle proprie scritture, una copia dei decreti emessi dagli Uffici provinciali del Tesoro per l'attribuzione degli aumenti anticipati di stipendio per nascita di figli.

Pertanto si prescrive che alla Ragioneria provinciale dello Stato sia trasmesso ciascun decreto in doppio originale e tre copie di esso.

*Il direttore generale:* DI CRISTINA

**CIRCOLARE** del Ministero di grazia e giustizia - Ufficio superiore del personale e degli affari generali - Ufficio 2° e 3° - Prot. n. 1409-C/ del 26 novembre 1958. — Orario di ufficio e riposo festivo.

*All'ill.mo signor Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione*

*All'ill.mo signor Procuratore generale presso la Corte Suprema di Cassazione*

*All'ill.mo signor Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche*

*Agli ill.mi sigg. Presidenti delle Corti di Appello*

*Agli ill.mi sigg. Procuratori generali presso le Corti di Appello*

ROMA  
LORO SEDI

A seguito di generali istruzioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 8 ottobre 1958 n. 102846/10874, si pregano le SS.LL. di impartire le opportune disposizioni affinché il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e degli uscieri giudiziari osservi scrupolosamente, in ciascun ufficio dipendente, l'orario di ufficio attualmente in vigore.

Con l'occasione si pregano le SS.LL. di voler richiamare tutti gli uffici giudiziari anche all'esatta osservanza della circolare di questo Ministero n. 1409 C del 13 dicembre 1957, concernente il riposo festivo del personale sopra indicato.

Si gradirà un cortese cenno di assicurazione.

*Il Ministro:* GONELLA

# UFFICIO SUPERIORE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI

## NOMINE - PROMOZIONI - DISPOSIZIONI

### MAGISTRATURA

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1958.

**Convocazione dei corpi elettorali per la elezione dei magistrati componenti del Consiglio superiore della magistratura.**

*(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 28 novembre 1958)*

#### IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 18, n. 1, e 21, comma secondo e terzo, della legge 24 marzo 1958, n. 195, contenente norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura;

Visti gli articoli 12, 15 e 66, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916, contenente disposizioni di attuazione e di coordinamento della legge predetta;

Decreta:

Sono convocati i corpi elettorali per la elezione dei magistrati componenti del Consiglio superiore della magistratura.

Le votazioni avranno luogo, presso gli uffici giudiziari indicati negli articoli 25 della precitata legge e 2 del precitato decreto, dalle ore 9 alle ore 14 di domenica 18 gennaio 1959.

Roma, 8 novembre 1958

Il Ministro: Gonella

Registrato alla Corte dei conti addì 24 novembre 1958  
Registro n. 12 Grazia e giustizia, foglio n. 42. — Bovio

### AVVERTENZA

#### Domande di tramutamento.

I magistrati, che aspirano al tramutamento ad altra sede, potranno far pervenire — per via gerarchica — regolare domanda a questo Ministero, indipendentemente dall'attualità della vacanza del posto o dalla pubblicazione della medesima nel « Bollettino Ufficiale ».

Le domande devono essere redatte su carta da bollo da L. 200, in fogli separati per ciascun posto richiesto.

Esse conservano validità fino a quando non sono, con successiva dichiarazione o altra domanda, revocate (articolo 192 ord. giudiz.).

Non si terrà conto delle domande contenenti indicazioni generiche di sedi.

DD. PP. 15-7-1958 - Reg. 15-10-1958.

CORNER dott. Augusto, magistrato di Corte d'appello in funzioni di pretore dirigente il mandamento di Genova, è collocato a riposo a decorrere dal 27 novembre 1958, per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo onorifico di magistrato di Corte di cassazione.

MIRTO RANDAZZO dott. Pietro, magistrato di Corte di cassazione con ufficio direttivo di presidente di sezione della Corte stessa, è collocato a riposo a decorrere dal 10 novembre 1958, per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo onorifico di primo presidente della Corte di cassazione.

TACCONE dott. Leonardo, magistrato di Corte di cassazione con ufficio direttivo di presidente della Corte d'appello di Messina, è collocato a riposo a decorrere dal 5 novembre 1958, per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo onorifico di primo presidente della Corte di cassazione.